



Internati militari Italiani deportati nei KZ: studi di caso

Presentazione del volume *Internati Militari Italiani. Una scelta antifascista*
di Silvia Pascale e Orlando Materassi

28 gennaio, ore 11.00

Aula Baratto, Ca' Foscari – Dorsoduro 3246

Saluti

Sara De Vido, Delegata ai Giorni della Memoria, del Ricordo e alla Parità di genere, Università Ca' Foscari Venezia

Saranno presenti

Silvia Pascale e Orlando Materassi

Gli Internati Militari Italiani rappresentano la prima forma di Resistenza, decisiva per le sorti del Paese: i militari catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 rifiutarono l'onta di servire sotto la bandiera di Salò e dell'esercito occupante e preferirono

l'internamento nei campi di prigionia nazisti. Seicentocinquantamila: un numero imponente che fa riflettere sulla decisa prevalenza del senso di onore di Patria rispetto al fascismo fra gli appartenenti alle Forze Armate. Quasi cinquantamila di questi morirono nei lager in Germania, di stenti, di malattie o per le violenze subite.

Una pagina di storia ancora poco conosciuta, che non compare nei libri di testo scolastici, su cui è calato il silenzio per moltissimi anni; una pagina che rivive proprio attraverso la testimonianza di un internato, Giacinto Tonello.